

dal capitano *Joaille* era sfuggito alla funesta battaglia d'Aboukir, e faceva vela per un porto francese, quando incontrò e prese sulle coste di Candia il vascello di linea inglese il *Leandro* che condusse a Corfù. Chiuso in quel porto dagli assediati, dopo avere difesa a lungo l'isola della Pace, che fa parte delle fortificazioni di Corfù, ei giunse a deludere la vigilanza del nemico, e passò ad Ancona. Ebbe in quel porto l'ordine d'impadronirsi del *Principe di Brindisi* e di ritenerlo come ostaggio, e dopo avere adempito agli ordini, nel momento in cui voleva sortire, una palla provegnente da una batteria di terra venne ad uccidere quel bravo marinaio sul suo banco di quarta.

La disposizione dell'ammiraglio russo che contemplava anche il barbaresco, fu il compimento delle sue brame, nè pose alcun indugio a sor-